

# INTRAnews

Notizie su Trasimeno, Nestore, Fersinone e

Periodico d'informazione n°6

28 ottobre 2007

## L'occhio di Atteone

La Scarzuola è un albero magico e stregato, dalle cui misteriche radici il vate Marco Solari estrae per i visitatori solo (per ragioni di tempo, di sapere) alcune chicche.



Una di queste ha indotto a riflettere.

di Giuseppe Bearzi

### Dentro INTRA

Aggiornamenti sullo stato dell'arte dell'Associazione con un implicito invito a partecipare in modo attivo alle iniziative.

a cura della Segreteria

## Nihil novo sub solem



A Città di Castello (PG) dall'11 al 13 ottobre s'è tenuta la Fiera delle Utopie Concrete.

## Il lago Trasimeno

Dal libro di Alessandro Alfieri "Il lago Trasimeno e le sue rive", pubblicato nel 1908 dalla Premiata Tipografia Economica Fabriano, abbiamo tratto questo brano, valido per molti aspetti anche cent'anni dopo.

da Alessandro Alfieri

## Promuovere il risparmio energetico con GenerAzione Clima

Incontri un tutta Italia il 10 e 11 novembre sul tema "Un milione di condomini efficienti".



## Sussurri e grida

- Avvistata una cicogna bianca al Trasimeno.
- Spazi mistici, ecosostenibili.
- Prossimi incontri a Bioshop NaturalMente.
- Sviluppo rurale, risorse europee per investimenti pubblici e privati.

a cura della Redazione

## L'occhio di Atteone

di Giuseppe Bearzi

La Scarzuola è un albero magico e stregato, dalle cui misteriche radici il vate Marco Solari estrae per i visitatori solo (per ragioni di tempo, di sapere) alcune chicche. Una di queste ha indotto a riflettere.



Il grande occhio di Atteone fissa gli spettatori dal centro del palcoscenico del teatro della Scarzuola quasi invitandoli a scavarne, a non essere solo sostanza, ma spirito, ragione, fantasia, anima. Quello sguardo va oltre il pur bellissimo e taumaturgico occhio di Horus: Udjiat, il simbolo egizio, è un occhio truccato, al di sotto del quale c'è la testa di falcone, emblema di "chi è in buona salute". Ed è l'occhio del falco Horus, che in origine rappresentava l'occhio di Ra, il dio Sole. Quando, nell'Antico Regno, Ra s'impadronì dell'occhio solare, l'occhio di Horus divenne l'occhio luna. Quest'occhio si trova in numerose tombe ed è uno degli amuleti più usati dagli Egiziani.

Ma se affascina la bellezza stilistica dell'occhio di Horus, inamora ancor più il mito greco di Atteone, figlio di Aristeo e Autonoe che, da ragazzo, fu magistralmente istruito dal centauro Chirone all'arte della caccia. Raggiunta l'età delle passioni, mentre nel corso di una battuta nel bosco con i cinquanta cani inseguiva un cervo, Atteone capitò nella grotta dove Artemide si stava bagnando nuda con le sue compagne ad un sacra fonte.



La dea, svelata così scoperta, si sdegnò e, per punire quell'occhio indiscreto, spruzzò addosso ad Atteone l'acqua che la bagnava, trasformandolo da giovane curioso in cervo e da cacciatore in preda. Beccato per aver peccato, Atteone fuggì via, nel bosco, per fermarsi solo dopo una lunga corsa ad un'altra fonte e qui dissetarsi. Ma la sua immagine, rispecchiata, gli rivelò cos'era diventato ed il pericolo che correva con i suoi stessi cani non più tanto

lontani da lui. Riprese a fuggire, ma i cani lo raggiunsero e lo sbranarono. Quando lo ebbero finito, levandogli disperati lamenti si rimisero alla ricerca del loro padrone, che non avevano riconosciuto nel cervo di cui s'erano nutriti. Vagarono battendo in lungo e in largo il bosco, ululando e gemendo, finché giunsero alla caverna di Chirone. Questi fece loro vedere un'immagine del loro giovane signore e, a quella vista, finalmente si chetarono. La stessa favola è raccontata anche nelle Metamorfosi di Ovidio (Libro III, vv.138-253). Eccone i primi versi:

Dumque ibi perluitur solita Titania lympha,  
 ecce nepos Cadmi dilata parte laborum  
 per nemus ignotum non certis passibus errans  
 pervenit in lucum: sic illum fata ferebant.  
 Qui simul intravit rorantia fontibus antra,  
 sicut erant nudae, viso sua pectora nymphae  
 percussere viro, suisque ululatibus omne  
 inplevere nemus circumfusaeque Dianam  
 corporibus texere suis; tamen altior illis  
 ipsa dea est colloque tenuis supereminet om-  
 nes...

E mentre Diana si bagnava alla solita fonte, ecco il nipote di Cadmo, prima di riprendere la caccia, vagando incerto per il bosco che non conosceva giunse in quel luogo sacro: lì lo portava il Fato. Appena entrò nell'antro irrorato dalla sorgente, le ninfe, nude come erano, alla vista dell'uomo si percossero i petti, riempirono di urla improvvise tutto il bosco e si strinsero intorno a Diana per celarla con i loro corpi; tuttavia la dea più alta di loro le sovrastava tutte dal collo in su...

Eccellenza, scontro tra il divino e l'umano, sangue, morte, disperazione sono alcuni degli ingredienti propri del mito e della tragedia antica. Di questa vicenda Giordano Bruno (Nola 1548, Roma 1600), sacerdote, ma soprattutto sommo filosofo e scrittore finito sul rogo per eresia, ne dà un'interpretazione poetica e filosofica diversa:

Alle selve i mastini e i veltri slaccia  
Il giovan Atteon, quand' il destino  
Gli drizz' il dubbio ed incauto camino,  
Di boscareccie fiere appo la traccia.  
Ecco tra l'acqui il più bel busto e faccia,  
Che veder poss' il mortal e divino,  
In ostro ed alabastro ed oro fino  
Vedde; e 'l gran cacciator dovne caccia.  
Il cervio ch'a' più folti  
Luoghi drizzav' i passi più leggieri,  
Ratto vorârò i suoi gran cani e molti.  
I' allargo i miei pensieri  
Ad alta preda, ed essi a me rivolti  
Morte mi dàn con morsi crudi e fieri.

C'è in questi versi e nei suoi scritti, oltre che il dramma esistenziale suo proprio dell'Autore, anche un'interpretazione innovativa e platonica: Atteone fu punito perché – seppure in modo involontario – aveva violato la regola. Aveva visto ciò che non era concesso, era uscito dai confini consentiti alla sua natura. Qui però la decifrazione abbandona le sabbie di una superficiale negatività per elevare la fabula alle sfere più rarefatte del pensiero umano.

Giordano Bruno, dal grande filosofo che era, vi legge la capacità dell'uomo di oltrepassare i propri limiti, di aspirare a qualcosa (o a molto) di più, gli sia o non gli sia concesso. Vede in Atteone l'immagine dell'uomo - o, meglio ancora, del filosofo - e ripartisce i suoi cinquanta cani in due specie: i veltri ed i mastini. I primi, più agili e meno forti, rappresentano la volontà (o l'intelletto?), i secondi, più forti e meno agili, l'intelletto (o la volontà?); mentre la caccia – metafora peraltro già usata da Platone – raffigura la filosofia. Con questi valori la vicenda s'irradia di ben altra luce: Atteone s'addentra nella selva oscura (la vita), pur consapevole d'incontrarvi ostacoli e pericoli, spinto dal desiderio di trovare un cervo (il sapere) e d'impadronirsene; Artemide (la divinità in senso lato) si specchia nell'acqua, quasi a far intercambiare tra loro il divino e la natura; e la natura diviene scampo, ragione intrinseca del racconto. Nella sua umana ricerca Atteone raggiunge con il proprio sguardo il divino, che è visione magica e sublime della natura e della sua capacità di eternarsi. Questa sua ubris – presunzione o tracotanza che si voglia definire – è mancanza di quel senso del limite che non ebbero nemmeno Prometeo, Paride, Ulisse e che procurò loro gioie e pene a lungo narrate. L'audacia di Atteone nel posare lo sguardo sulla divinità colta nella nudità, è la forza, il "sacro furore" con cui l'uomo può (e dovrebbe) – attraverso l'acume, lo studio, il sacrificio, il rischio, la fatica, il lavoro – cercare la propria elevazione.

Spesso, nella vita, abbiamo peccato anche noi di ubris e forse, proprio allora, abbiamo vissuto i nostri attimi migliori, anche se poi li abbiamo pagati cari. Ecco perché mi piacerebbe che il logo di INTRA fosse quell'occhio: l'occhio di chi ha guardato il divino, ha rapito il fuoco agli dei, ha mangiato il frutto proibito. In quell'occhio, specie se assomiglia a quello di "chi è in buona salute", c'è l'ubris sublime di superare i tabù veri e falsi che ci bendano, impedendoci di vedere.

## Dentro INTRA

### a cura della Segreteria

*Aggiornamenti sullo stato dell'arte dell'Associazione con un sotteso invito a partecipare in modo attivo alle iniziative*

Dal Consiglio Direttivo, tenuto a Marsciano il 13 ottobre, ospiti del Museo Dinamico del Laterizio e delle Terrecotte, riassumiamo alcune notizie.

Innanzitutto è stato approvato lo Statuto e definite le quote associative: Soci Fondatori non inferiore a 100 euro con la certezza che - chi può – superi ampiamente quota base; Soci Ordinari maggiori di 18 anni non inferiore a 10 euro; Soci Ordinari minori di 18 anni non inferiore a 5 euro.

Le quote potranno essere versate al Tesoriere Riccardo Testa 0578 299560 [riccatesta@libero.it](mailto:riccatesta@libero.it), ma potranno essere raccolte anche dagli altri Consiglieri: Giuseppe Bearzi 075 832563 [giuseppe.bearzi@alice.it](mailto:giuseppe.bearzi@alice.it), Deanna Mannaioli 075 8742225 [deanna103@hotmail.com](mailto:deanna103@hotmail.com), Michele Pietrelli 339 4576868 [pietrelli66@alice.it](mailto:pietrelli66@alice.it), Isabella Rossi 339 8069137 [almaisa@yahoo.it](mailto:almaisa@yahoo.it), Marina Rossi 0763 837245 [marinros@tiscali.it](mailto:marinros@tiscali.it), Domenico Vinciarelli 075 9652648 [nd.vinciarelli@tiscali.it](mailto:nd.vinciarelli@tiscali.it) che rilasceranno all'interessato una ricevuta provvisoria in attesa della consegna della tessera.

Sono stati poi assegnati gli incarichi all'interno del Consiglio - Giuseppe Bearzi presidente, Marina Rossi vice presidente, Deanna Mannaioli segretario, Riccardo Testa tesoriere – e designati i responsabili delle varie attività:

per I VOCABOLI DEI RAGAZZI il coordinatore è Riccardo Testa, coadiuvato (mi pare e per ora) da Giuseppe Bearzi, Chiara Chiapperini, Alessandro Franceschini, Ruthild Heimann, Stefania Loi, Deanna Mannaioli, Michela Meloni, Paolo Paoloni, Michele Pietrelli, Marco Ricci, Mariangela Ronzitti, Luca Sargentini, Marco Solari, Katharina van der Linden, Domenico Vasapollo, Giorgio Vasi, Noè Domenico Vinciarelli;

per I LIBRI SALVATI il coordinatore è Michele Pietrelli, coadiuvato (mi pare e per ora) da Giuseppe Bearzi, Antonio Bisogno, Chiara Chiapperini, Alessandro Franceschini, Stefania Loi, Michela Meloni, Paolo Paoloni, Mariangela Ronzitti, Luca Sargentini, Marco Solari, Katharina van der Linden, Giorgio Vasi, Giuseppe Velardi;

per la BIBLIOTECA INTRA il responsabile della gestione è Antonio Bisogno, coadiuvato (mi pare e per ora) da Antonio Batinti, Giuseppe Bearzi, Gigliola Betti, Gigliola Casaccia, Leonardo Marletta, Riccardo Testa, Katharina van der Linden;

per il MARKETING E COMUNICAZIONE, coordinatrice della funzione è Isabella Rossi, coadiuvata (mi pare e per ora) da Giuseppe Bearzi, Luciano Lepri, Michele Pietrelli, Noè Domenico Vinciarelli, Sean Christian Wheeler;

per AMBIENTE, SPORT, RICREATIVITA', coordinatore della funzione è Domenico Vasapollo, coadiuvato (mi pare e per ora) da Ruthild Heimann, Marina Rossi, Luca Sargentini, Riccardo Testa, Giorgio Vasi, Sean Christian Wheeler;

per ARTE, FORMAZIONE, CULTURA, coordinatore della funzione è Noè Domenico Vinciarelli, coadiuvato (mi pare e per ora) da Giuseppe Bearzi, Michele Capocchia, Denise de Visscher Cichi, Francesco Tullio, Luciano Lepri, Deanna Mannaioli, Livio Rossetti, Marco Solari, Riccardo Testa.

Nuove adesioni dei Soci ai vari Gruppi saranno ovviamente gradite e formalmente accolte mediante comunicazione alla Segreteria (Deanna Mannaioli, tel 075 8742225, <[deanna103@hotmail.com](mailto:deanna103@hotmail.com)>) e/o ai rispettivi Coordinatori.

Attività in corso: BIBLIOTECA di Nestòre e Trasimeno

La Biblioteca INTRA, che aveva già a catalogo un centinaio di libri e altri ne deve ritirare numerosi altri presso persone, enti ed istituzioni donatrici (per mancanza di spazi non sono stati ancora ritirati), è letteralmente esplosa grazie alla donazione di oltre 900 libri da parte di Gigliola Casaccia (vedi INTRANews 05, Riccardo Testa "Buon viaggio Gigliola, regina delle piante") dell'AUR e della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Riguardano un'ampia gamma di temi: ecologia, economia, efficienza energetica, elettronica, enciclopedia britannica, energia nucleare, energie rinnovabili, fantascienza, filosofia, finanza, fisica, formazione scolastica, geografia, informatica, lingue straniere, marketing, matematica, musica, narrativa in varie lingue, organizzazione aziendale, poesia, politica, psicologia, radio, sessuologia, sport, statistica, storia, teatro, tecnologie della comunicazione e dell'informazione (ICT), turismo ed altro ancora. Non è nostra intenzione catalogarli tutti per la nostra Biblioteca, ma tenere solo quelli che riguardano le nostre terre ed acque più quelli di precipuo interesse per i Soci.

Gruppo I LIBRI SALVATI

E' in atto un'esplorazione del mondo sia delle Biblioteche, degli Archivi e degli Editori sia dei Comuni individuati quali future sedi di lancio del progetto sia infine dei potenziali finanziamenti cui fare riferimento. Da questi primi passi sono emersi elementi utili a rendere più concrete ed attuabili le nostre idee di partenza: stiamo perciò curando l'aggiornamento ed il miglioramento dell'impostazione generale, anche in funzione dei consigli ricevuti e delle disponibilità riscontrate. A breve saranno avviati i primi contatti con i Comuni campione e le potenziali fonti di finanziamento; saranno stabilite le priorità anche in base ad esigenze, accessibilità, risorse e tempi; saranno definite le responsabilità e redatta infine la nuova versione del progetto relativi. Tra le novità importanti, il raccordo tra il progetto I LIBRI SALVATI ed il progetto I VOCABOLI DEI RAGAZZI.



INTRANews, etc.

Grazie al silenzioso ma efficace lavoro di Sean C. Wheeler, da giugno sono usciti già cinque numeri dell'e-zine (electronic magazine) INTRANews. Ora il gruppo C&M (Comunicazione e Marketing) di Isabella Rossi sta studiando un'immagine coordinata dell'Associazione attraverso una Corporale Identità Guide (Guida all'Identità dell'Associazione), che includerà la scelta del logotipo e dell'isotipo, la carta intestata, la tessera sociale, la segnaletica, il sito web in corso di preparazione ed ogni altra espressione d'immagine sociale. Vedi al proposito la proposta di Giuseppe Bearzi per il logotipo, ma va da sé che ogni Socio potrà inviarne altre: tutte saranno esaminate dal Gruppo M&C e poi sottoposte al Consiglio per l'accettazione finale.

Incontri

Nel corso del Consiglio, su invito di Deanna Mannaioli, è intervenuto il prof. Sergio Guarente, preside del locale Liceo, che ha ascoltato con interesse le nostre iniziative, ha manifestato il desiderio di creare momenti di collaborazione tra la sua Scuola e il nostro Sodalizio e si è compromesso con noi per quanto stiamo facendo

## Nihil novo sub solem

a cura della Redazione

*A Città di Castello PG dall'11 al 13 ottobre s'è tenuta la Fiera delle Utopie Concrete.*

Da pochi giorni ha chiuso i battenti la Fiera delle Utopie Concrete 2007 "Conflitti e visioni. Verso un futuro ecologico". I due seminari "Resistenza alla distruzione dell'ambiente e gestione dei conflitti ambientali" e "Dalla conversione ecologica allo sviluppo sostenibile (e ritorno)" hanno affrontato il tema dei conflitti ambientali, espressione di una spinta democratica dal basso per alcuni, ostacolo per la modernizzazione del paese per altri, discutendo con i protagonisti del discorso ecologico italiano le immagini guida di una politica ambientale.

Nel primo appuntamento, la conflittualità ambientale e, in genere, i movimenti di conflitto. Alessandro Bratti, direttore generale di ARPA Emilia Romagna, ha sottolineato che "la situazione italiana ha sicuramente una sua specificità. Nelle società moderne però vi è una crescente attenzione del grande pubblico ai problemi ambientali, con una conseguente preoccupazione per le minacce alla propria salute". Tanti sono i movimenti che sono nati e nascono. Bratti, li ha raccolti in quattro tipologie: i movimenti che esprimono un malessere, coi quali le amministrazioni devono confrontarsi; quelli molto ideologizzati, "negativi", "contro tutto", che sono comunque anch'essi espressione di una categoria; quelli strumentalizzati, con "capi" che si mettono in testa al movimento, utilizzandolo per un interesse di parte; ed infine i movimenti propositivi, ove le persone vogliono capire, sapere e soprattutto portare idee e la "cultura delle regole". Secondo Bratti è giusto che ci sia apertura alle richieste dei Cittadini, ma occorre ripristinare alcune regole, una base scientifica. La scienza in piazza col megafono serve a poco. Secondo Giorgio Osti, sociologo ambientale dell'Università di Trieste, i conflitti ambientali aumenteranno di intensità e diffusione. Non si sta andando verso una semplificazione e alcune delle ragioni di ciò sono: la scarsità di spazio, la conoscenza e, tra le regole di tipo amministrativo e politico, quelle cognitive, ove gli specialisti della partecipazione sanno come far dialogare ma non entrano nel merito tecnico delle questioni.

Secondo Peter Kammerer, il docente universitario che ha coordinato il dibattito, i conflitti sono sempre nati per motivi economici, ma quelli di oggi e i futuri saranno sempre più sulla qualità della vita. In una società avanzata come la nostra occorre dire basta ad una modernità che qualcosa dà, ma qualcos'altro distrugge. La società a suo avviso spende più per deformare che per formare: c'è perciò la necessità di fare un discorso pedagogico e di un'educazione ecologica nelle scuole. E' più facile, infatti, parlare di conflitti che di visioni. La visione è uno stato ideale in un futuro indeterminato ed è molto vicino alle Utopie: occorre contrapporre una Buona Società a quella esistente. Non si tratta di cambiare qualche piccolo dettaglio, ma la società. Mario Agostinelli, Consigliere Regionale della Lombardia ed altro coordinatore del dibattito, ha spiegato che oggi siamo ad un punto di svolta che riguarda l'assunzione dei problemi ambientali come un fatto non più settoriale, come in passato, ma trasversale. In questo senso un punto di svolta è il nesso globale-locale. Il vero passaggio dalla fase etica alla fase di conflitto è l'aver scoperto che il globale e il locale sono collegati e che il secondo incide sul primo. Tuttavia il sistema di oggi è fortemente strutturato e per romperlo occorre che il pensiero ecologico si faccia portatore di un'idea forte e di una narrazione adeguata. Secondo Daniela Guerra, Consigliere Regionale dell'Emilia-Romagna, la questione ecologica è legata al mantenimento della

pace in questo pianeta, e l'insostenibilità ambientale è oggi la prima causa di guerra, ma non c'è una volontà reale di guarigione. Per realizzarla occorre lavorare sul consenso per rendere la scelta desiderabile. Occorre cioè trovare meccanismi per condividere un'idea etica, un percorso, affinché una scelta ecologicamente sostenibile sia anche socialmente desiderabile.

Ugo Biggeri, Presidente della Fondazione Banca Etica, ha ricordato come il premio Nobel per la Pace Al Gore, "abbia messo insieme l'aspetto sociale e ambientale". Queste due questioni si sono avvicinate e confrontate" ha spiegato Biggeri "Si è verificata la rottura di questa dicotomia e le lotte di tipo sociale e ambientale sono diventate globali". Il coordinatore della Fiera, Karl-Ludwig Schibel ha dato appuntamento al prossimo anno, quando si festeggeranno i venti anni di vita della Fiera delle Utopie Concrete. "Avere 20 anni" per adesso, è il titolo di lavoro dell'appuntamento del 2008. "La Fiera delle Utopie Concrete sta cambiando carattere, e visto che il prossimo anno celebriamo il ventennale sembra giusto che sia così. Nel primo ciclo (1988-91) presentavamo le buone idee con la grande fiducia che avrebbero trovato la loro applicazione in un processo quasi naturale. Oggi le buone idee abbondano, le buone pratiche no" ha spiegato Schibel "L'Agenzia Utopie Concrete segue da vicino una buona pratica nel territorio, il progetto "Altotevere Energia Sostenibile", un progetto integrato per la costruzione di una comunità energetica sostenibile in Altotevere.

Se c'è concesso un commento, *nihil novo sub solem*, niente di nuovo sotto il sole e, soprattutto, vecchie parole senza fatti. Come ebbe recentemente a sostenere il Nobel Carlo Rubbia l'Italia dovrebbe smetterla con i convegni e rimboccarsi le maniche. E se c'è consentita anche un'osservazione il convegno s'è svolto in giornate di sole con le luci accese e le finestre oscurate. Senza che nessun esperimento energetico se ne accorgesse.

## Il lago Trasimeno

da Alessandro Alfieri

*Dal libro di Alessandro Alfieri "Il lago Trasimeno e le sue rive", pubblicato nel 1908 dalla Premiata Tipografia Economica Fabriano, abbiamo tratto questo brano, valido per molti aspetti anche cent'anni dopo.*



... Tutto questo sarebbe già molto; ma poi il Trasimeno dormirà sempre, e i suoi occhi, sia pure "belli ed estatici" non si apriranno mai ad una vita nuova e rigogliosa? A sentire i poeti, la sua sorte sarebbe di un'anticaglia da museo.

Calmo, nel sogno d'inclite memorie  
Sotto un ciel di cobalto il lago sta,  
ne sfioran l'onde le sue vecchie glorie,  
fantasmi alati dell'eternità

Certamente con un territorio tutto agricolo, con una strada ferrata, che costeggia le sponde più abitate del lago, non potrà esso diventare mai una via di commercio. Ma chi potrebbe negare, che in meno di vent'anni, dopo la bonifica, sia stato grande il suo progresso? Il principesco castello Isabella, le ville di Pischello, di Monte del Lago e di San Feliciano; i vapori del marchese Guglielmi e del commendatore Cesaroni son qualche cosa. E non è punto vero che Passignano "endormie dans la sieste, au bord de l'eau" (già per certi stranieri, l'Italia è sempre la terra dei morti o dei dormienti), non senta gli echi di poesia delle sue terre diroccate; chè proprio Passignano ha fondato una Società di Navigazione, il cui vapore Concordia conduce spesso numerose brigate di viaggiatori del lago, ha costruito eleganti pontili che facilitano l'approdo, e inalzato eleganti palazzine d'incantevole vista. E chissà dire ciò che in seguito potrà diventare questo lago, quando sarà strappato agli artigli del Demanio, il quale, come dice il Pompili, ha regole ma non palpiti, tradizioni ma non iniziative, interessi ma non interesse, governa ancora con il moto proprio di Pio VII, vieta la libera navigazione, la libera pesca, tutto proibisce, inceppa, perseguita?

Tutto sta dunque che questa nostra "terra di flemma, che ha ragione di non rinnegare il motto umbro de' Lincei, nato ad Acquasparta: eo citius quo serius; questa terra d'idealisti non utopisti" dica una bella volta davvero, e trovi il suo uomo per il progresso del lago, come lo trovò per la bonifica. E allora, "come intorno ai laghi dell'Italia settentrionale, accorreranno anche a questo i felici del mondo. Qui non le magnificenze né le fastose marmoree dimore che si specchiano nel Lario o nel Verbano, ma sarà ben facile ritrovare soavi e tranquilli asili contro gli ardori dell'estate e i rigori del verno, che sono quasi sconosciuti in queste fortunate prode, e più ancora contro le tempeste della vita agitata delle metropoli popolose".

## Promuovere il risparmio energetico con GenerAzione Clima

*Incontri un tutta Italia il 10 e 11 novembre sul tema "Un milione di condomini efficienti".*

Dal forte coinvolgimento del WWF sul tema dei cambiamenti climatici e sulle problematiche legate alle emissioni di gas serra nell'atmosfera, è nata l'idea di realizzare una campagna di sensibilizzazione e attivazione dei cittadini sull'efficienza e il risparmio energetico. A partire dal 2 dicembre 2006, nascita di GenerAzione Clima, il WWF ha incontrato gli italiani in oltre 200 piazze allo scopo di promuovere il risparmio energetico nelle case. Il 10 e l'11 novembre l'incontro avrà per tema "Un milione di condomini efficienti" e sarà focalizzato sul Condominio come comunità efficiente, per responsabilizzare Cittadini ed Amministratori sul tema del risparmio e dell'efficienza energetica. Oltre ad illustrare i comportamenti che ciascun condòmino può mettere in atto nel proprio appartamento per risparmiare energia (acquisto di elettrodomestici efficienti, corretto utilizzo dell'acqua, acquisto di lampadine ad alta efficienza, etc.)

Generazione Clima, promuoverà un percorso di attivazione che intende coinvolgere il condominio nel suo complesso e che indica interventi e soggetti con i quali impostare un piano di riduzione dei consumi energetici. E racconterà l'esperienza di un primo campione di condòmini che hanno colto la sfida e già assunto il loro impegno, avviando un percorso di efficienza a fianco al WWF.

Anche quest'anno dunque, in circa 200 piazze, ci saranno stand distribuiti e presidiati da volontari WWF per fornire al pubblico interessato spiegazioni su possibili e concrete soluzioni di risparmio energetico e coinvolgere le persone a essere attive in prima persona.

## Sussurri e grida

### a cura della Redazione

- *Avvistata una cicogna bianca al Trasimeno.*

- *Spazi mistici, ecosostenibili.*

- *Prossimi incontri a Bioshop NaturalMente.*

- *Sviluppo rurale, risorse europee per investimenti pubblici e privati.*

### Avvistata una cicogna bianca al Trasimeno.

Avvistata una Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*) presso l'aeroporto Eleuteri di Castiglione del Lago. La Cicogna in migrazione verso l'Africa si è fermata alcune settimane presso i laghetti realizzati ai margini dell'ex aeroporto.

La Cicogna è stata avvistata dagli operatori dell'Oasi la Valle nell'ambito dei monitoraggi faunistici svolti presso la loro area, infatti l'Oasi Naturalistica "la Valle", gestita da Legambiente Umbria in convenzione con la Provincia di Perugia, effettua periodicamente i monitoraggi anche nelle aree di intervento del progetto Life "Ripristino habitat e conservazione ardeidi sul Lago Trasimeno per conto del Comune di Castiglione del Lago e della Comunità Montana Monti del Trasimeno e che si trovano proprio ai margini dell'ex aeroporto e lungo la pista ciclabile.

"L'avvistamento della Cicogna conferma la validità del progetto LIFE – dichiara Maddalena Chiappini, la naturalista responsabile dell'Oasi La valle e collaboratrice di Legambiente - e l'importanza che questo ha non solo per gli aironi ma anche per altre specie di interesse conservazionistico. Occorre tenere alta l'attenzione nella tutela di questo ecosistema – continua la Chiappini – per l'importanza che questo riveste per tutte quelle specie di uccelli che vivono o che trovano nel Trasimeno un punto di sosta lungo le loro rotte migratorie."

La Cicogna avvistata è stata fotografata da Gianluca Bencivenga

### Spazi mistici, ecosostenibili.

Lo scorso anno il progetto vincitore nella categoria Design Ambientale è stato attribuito al Museo Nomadico, realizzato per Ashes and Snow. Officina di Architettura ne ha curato l'allestimento interno. Il premio IDEA è rilasciato ogni anno dalla IDSA per sviluppare la consapevolezza dell'impresa e del pubblico dell'importanza del design industriale, per la qualità della vita e per l'economia. The Industrial Designers Society of America (IDSA) rappresenta la voce della professione del disegno industriale e si pone il fine di promuovere la qualità e l'impatto positivo del design.

Aura Oslapas, IDSA, principal, A+O Design Methods, nel commentare la mostra "Ashes and snow - The Nomadic Museum", ha affermato: "Il progetto della struttura di questo edificio è fantastico. Complimenti alla squadra di progetto per l'uso di containers reperibili sul luogo per la costruzione di una così grande struttura temporanea e per portarla in diversi luoghi."

The Nomadic Museum è un museo "in viaggio" che ospita la mostra del fotografo Gregory Colbert, Ashes and Snow. Il museo è continuamente smontato e rimontato (disassemblato e riassembleto) poiché esso si sposta in giro per il mondo. La struttura di 5500 metri quadri è principalmente

costituita da materiali riciclati e sostenibili: containers affittati, colonne in rotoli di carta riciclati, pavimentazione in assi di legno e pietre del luogo. Una volta all'interno, i visitatori sono trasportati in un viaggio attorno al mondo, poiché essi osservano l'opera d'arte di Colbert che riproduce una svariata disposizione di specie animali e popolazioni indigene nei loro habitat.

Complemento di questa esperienza è il progressivo viaggio attraverso lo spazio etereo e i suoi materiali. Sono state superate molte sfide tecniche associate alla sua natura transitoria, incluso l'incontro con specifiche sismiche e strutturali per un edificio di 17 metri d'altezza senza connessioni permanenti, come ad esempio le saldature.

(fonte Officina di Architettura <[www.officina-architettura.it/](http://www.officina-architettura.it/)>

### Prossimi incontri a Bioshop NaturalMente

I prossimi incontri pianificati a Bioshop NaturalMente, Perugia, via Cortonese 66-68, cell 349 6667930, riguardano – salvo aggiornamenti dell'ultim'ora - i seguenti temi: giovedì 1 novembre ore 18.00 "Le erbe spontanee officinali dei monti umbri" con il Club Alpino Italiano, sezione di Perugia, relatore Alessandro Menghini, docente di botanica farmaceutica all'Università di Perugia; giovedì 8 novembre ore 18.00

"Malattie autoimmuni, diabete ed alimentazione" del dott. Massimo Melelli Roja, medico chirurgo Federazione Mondiale delle Società di Medicina Cinese; giovedì 15 novembre ore 18.00 "Le erbe spontanee officinali dei monti umbri" con il Club Alpino Italiano, sezione di Perugia relatore Alessandro Menghini docente di botanica farmaceutica all'Università di Perugia; giovedì 1 o 15 novembre ore 18.00 "Introduzione alla estrazione dei colori naturali per la pittura. Carla Mancini. In primavera/estate segue un corso teorico pratico di estrazione dei pigmenti naturali dalle piante (Camomilla tintoria, Reseda, Ginestrella dei tintori, Robbia, Guado, ecc.); giovedì 22 novembre ore 18.00 "la Bioarchitettura nel restauro delle città storiche" con Lucia Cittadini ingegnere attiva nella bioarchitettura, Sergio Formica bioarchitetto, Raimondo Mantovani Edilmondo (negozi specializzato in prodotti di costruzione più rispettosi dell'ambiente), Angela Tufani architetto (già sovrintendenza alle Belle Arti di Perugia); giovedì 29 novembre ore 18.00 "La psicoterapia indirizzata alle soluzioni concrete" con il dott. Francesco Tullio medico psicoterapeuta, già docente di psicoterapia dinamica breve presso la scuola di specializzazione in Psichiatria Univ di Perugia; giovedì 6 dicembre ore 18.00

"Propoli ed oligoelementi nella prevenzione delle malattie da raffreddamento" con Francesco Capponi farmacista; giovedì 13 dicembre "Si può essere sani in un mondo malato? La responsabilità e l'impegno dei medici per l'ambiente" con Massimo Formica, medico di base di Narni

### Sviluppo rurale, risorse europee per investimenti pubblici e privati

Con concreta attenzione all'ambiente è promosso l'incontro che avrà luogo il 30 ottobre 2007 alle ore 17,30 presso la sala Capitini del comune di Marsciano sul tema: Sviluppo rurale, risorse europee per investimenti pubblici e privati. Interverranno il sindaco Gianfranco Chiacchieroni, l'assessore Alfio Todini, Monica Rossetto, direttore GAL, e Walter Trivillizzi, presidente GAL.

L'iniziativa è promossa dal GAL Media valle del Tevere al fine di attivare un piano di sviluppo locale che prevede lo stanziamento di risorse per progetti realizzabili e rispondente alle esigenze del territorio.

Uno scaldabagno poco efficiente alza solo la temperatura terrestre. Pensaci.

Un frigorifero poco efficiente i ghiacciai li fa solo sciogliere. Pensaci.

Nelle piazze del WWF per diventare "efficienti per natura", ci sarà l'Albero degli Impegni sul quale appendere il proprio post-it per l'ambiente, ma anche per consegnare vecchie lampadine a incandescenza in cambio di altre ad alta efficienza, trovare risposte alle domande sull'efficienza complete d'indicazioni pratiche.

Non mancherà la possibilità di incontrare i testimonial di Generazione Clima: Antonello Dose e Marco Presta, del Ruggito dei Conigli, gli attori Giorgio Pasotti, Alessandro Gassman e Cinzia Leone, il cantante Federico Zampaglione dei TiroMancino, il multiforme David Riondino, il geologo Mario Tozzi e tanti altri. Quali partner saranno presenti – oltre al Ministero dell'Ambiente, Enea, Escoitalia, Confartigianato, CNA, Confapi - nuove importanti alleanze con Altroconsumo e le principali Associazioni degli Amministratori di condominio - Anaci e Unai.

Giacché anche le aziende possono svolgere un ruolo attivo nella lotta ai cambiamenti climatici, mettendo in atto politiche ambientali responsabili e promuovendo prodotti e servizi "low carbon", in grado di ridurre le emissioni di gas serra, porteranno le loro testimonianze anche due aziende, che da tempo affiancano e sostengono il WWF nella campagna Generazione Clima: il Gruppo Allianz - società assicurativa che collabora da anni a livello internazionale con il WWF su studi di scenario sui cambiamenti climatici; e Pirelli RE, che ha avviato con Ecobuilding un programma di edilizia ad elevata efficienza energetica.

Per maggiori ragguagli sentire il WWF locale o Sara Braganzoni tel. 02 – 83133233 – 329 8315718.